

Fino al 29 aprile al Teatro Golden «La casa di famiglia» con la regia di Fornari

Quattro fratelli alle prese con l'eredità



Gli attori

Roberto Ciufoli, Antonio Petrocelli, Giancarlo Ratti, Laura Ruocco (foto) e Sergio Fiorentini

Fabrizio Finamore

La casa di famiglia dove si è nati e cresciuti spesso rappresenta non solo un bene economico di rilievo ma anche un bene di inestimabile valore affettivo per i tanti ricordi ad essa legati come anche grandi film del cinema, vedi «La Famiglia di Ettore Scola», hanno brillantemente raccontato. Si intitola proprio «La casa di famiglia» la commedia di scena in questi giorni e fino al 29 aprile al teatro Golden ed è la storia di quattro fratelli alle prese con la difficile decisione di mettere in vendita la loro casa di famiglia mentre il padre è ricoverato in coma in ospedale da oltre due anni.

Protagonisti di questa pièce diretta da Augusto Fornari cinque attori di grande esperienza come Roberto Ciufoli, Antonio Petrocelli, Giancarlo Ratti, Laura Ruocco e Sergio Fiorentini. I diversi rapporti tra fratelli, i loro sentimenti, i legami profondi

che rimangono e hanno condizionato tutta la loro vita sono al centro di questo testo brillante.

Così, dopo successi delle precedenti commedie «Finché giudice non ci separi» e «Terapia Terapia», il ben affiatato team di autori composto da Augusto e Toni Fornari, Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli torna sui temi delle difficili relazioni interpersonali. «La storia parte proprio da una situazione di difficoltà - ci ha detto Roberto Ciufoli - vissuta da questi fratelli costretti da una serie di vicissitudini a dover vendere la casa di famiglia. Una volta convinto anche il più titubante, i fratelli riusciranno a vendere la casa ma poi il padre si risveglierà dal coma: si troveranno a dover affrontare un problema diverso. Non è una piece comica in cui c'è solo comicità fine a se stessa - continua Ciufoli - ma una commedia con molti lati agrodolci. Il rapporto tra i familiari è alla base di tutto, ci sono due fratelli che tornano a

relazionarsi dopo anni che non si parlavano, c'è un fratello che è visto come il più debole, ci sono contrasti, tensioni e tante dinamiche familiari comuni che normalmente viviamo e che in questa commedia emergono con grande realismo».

Vendere o preservare il luogo dei ricordi? Interessi e sentimenti a confronto dunque in questa storia come nel memorabile film «Parenti serpenti» di Mario Monicelli ma qui il messaggio finale è tutt'altro che pessimista. «Quello che emergerà alla fine - conferma infatti Ciufoli - è l'amore tra i fratelli, nel finale tutti capiranno che le occasioni che erano motivo di contrasto se lo si vuole possono diventare motivo di unione tra persone. Nonostante ci siano caratteri estremamente diversi fra loro - il fratello scapestrato, la sorella che fa sempre da paciere e così via - tutti alla fine si troveranno uniti nelle decisioni per l'amore che hanno verso quella casa».